

*Inviato esclusivamente tramite e-mail ai sensi
Dell'art. 47, comma 1 del D.Lgs. 02/05.
Non seguirà trasmissione dell'originale ai sensi
dell'art. 45 del medesimo D.Lgs.*



05U/0002730 del 26/03/2018
Uscita

Alla Regione Abruzzo Servizio Servizio
valutazioni ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

e p.c. Alla Regione Abruzzo Servizio
Politiche Energetiche qualità dell'ARIA
SINA
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Dipartimento Provinciale ARTA di
L'Aquila
dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: *Impianto di depurazione sito in Sulmona località Santa Rufina. Invio richiesta presa d'atto per modifica non sostanziale tipologia impianto di aspirazione locale disidratazione fanghi.*

VISTO il progetto di potenziamento e adeguamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale del Comune di Sulmona di cui al giudizio VIA n.2754 del 21/02/17

RILEVATO che nello stesso era indicato quale misura per il contenimento delle emissioni odorigene del locale di disidratazione fanghi uno "scrubber a carbone attivo e allumina impregnata di permanganato di potassio";

VISTO il Verbale della Conferenza dei servizi del 16/11/2017 per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalla linea fanghi dell'impianto ai sensi dell'art.269 del D.lgs.152/06 in cui viene chiarito che "dall'esame del progetto si desume che ciò che è indicato come scrubber in realtà è costituito da un filtro a carboni attivi. Il richiedente concorda che le emissioni derivanti dal locale di disidratazione fanghi sono convogliabili e propone a chiarimento ed in alternativa di convogliare gli effluenti aspirati dal locale di disidratazione dei fanghi in vasca di ossidazione. Il rappresentante dell'ARTA chiarisce che tale proposta progettuale, condivisibile dal punto di vista dell'efficienza depurativa e del risparmio energetico, dovrà essere rivalutata in sede di CCR-VIA,"

VISTA la proposta del sistema di aspirazione e trattamento effluenti dal locale di disidratazione fanghi e copertura del nastro trasportatore dei fanghi nastro-pessati", qui allegata, inviata alla Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica con prot. 05U/153 del 09/01/18 secondo quanto disposto in conferenza dei servizi di cui sopra.

VISTA la Determinazione DPC025/56 del 13/02/18 recante Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 (in allegato) che al punto 3.3 prescrive, visti anche i pareri favorevoli e le condizioni degli Enti coinvolti, la realizzazione del sistema di convogliamento proposta con nota 05U/153 del 09/01/18.

CONSIDERATO che il sistema proposto è alternativo al sistema a filtro a carboni proposto in prima fase, anzi risulta migliorativo anche ai fini del risparmio energetico

Si CHIEDE a codesto spettabile CCR- VIA di prendere atto che trattasi di modifica non sostanziale.

Cordiali saluti.



Il Presidente
Giampiero Leombroni

Allegati

1. Proposta di convogliamento e trattamento delle emissioni
2. Planimetria
3. Verbale Conferenza dei Servizi del 16/11/17
4. Modulo 5 e relativi allegati
5. Modulo 6

Spett.le Regione Abruzzo
Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila (AQ)
E-mail: sra@regione.abruzzo.it
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Potenziamento e adeguamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale e del Comune di Sulmona. Modifica al sistema di convogliamento emissioni locale nastropresse.

Il sottoscritto	Giampiero Leombroni				
	Presidente CDA				
in qualità di	ARAP ABRUZZO				
dell'Ente / Società	CEPAGATTI				
con sede legale in	Via Nazionale SS 602 km				
Indirizzo	51+355, Centro Direzionale 2° Piano				
C.A.P.	65012	Provincia	PE	Telefono	+39 085 9773101
PEC	arapabruzzo@pec.it		E-mail	info@arapabruzzo.it	

CHIEDE

La valutazione preliminare relativamente al progetto in oggetto ed inerente:

- Modifica di seguito descritta: Impianto di depurazione sito in Sulmona località Santa Rufina.: **modifica non sostanziale per variazione tipologia impianto di convogliamento emissioni del locale nastropresse di cui al progetto approvato con giudizio del CCR-VIA n.2754 del 21/02/17 a seguito di successiva prescrizione Autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. DPC025/26 del 13/02/18 che prevede il convogliamento dell'aria aspirata dal locale nastropresse alla vasca di ossidazione.**

DICHIARA CHE

1. Il progetto rientra: (eliminare le opzioni non pertinenti)
 - Nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 7, lettera V ed in applicazione del D.M. 30/03/2015, denominata **Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti**
2. E' già stato esaminato dal CCR-VIA con Giudizio n. 2754 del 21/02/17
3. E' già stato autorizzato con provvedimento autorizzazione emissioni in atmosfera n DPC025/56 del 13/02/18
4. Il progetto (e le opere connesse, se presenti) interessa i seguenti Enti ed Amministrazioni:

Provincia/e	
Comune/i	Sulmona
Ente gestore/i Aree Protette / SIC / ZPS / ZSC	
Altre Regioni interessate	
Altro	ARTA, ASL

5. Ai fini dell'esame da parte dell'Autorità Competente, trasmette la seguente documentazione:

- Scheda di sintesi Modello 6 e delega tecnici
- Versamento oneri istruttori 1
- Provvedimento autorizzatorio rilasciato da Regione Abruzzo Servizio DPC 025 n. DPC025/26 del 13/02/18
- Proposta di convogliamento e trattamento delle emissioni (inviata nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera) Prot 0SU/153 del 09/01/18 e relativa planimetria
- Verbale Conferenza dei Servizi procedimento Autorizzazione emissioni in atmosfera del 16/11/17
- Documento identità Giampiero Leombroni



Il richiedente

A.R.A.P.

Azienda Regionale per le Attività Produttive

Il Presidente

Giampiero **LEOMBRONI**

(Timbro e Firma)

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Successivamente al procedimento di verifica di assoggettabilità e relativo giudizio n.2754 del 21/02/17, nell'ambito della conferenza dei servizi tenutasi in data 16/11/2017, per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalla linea fanghi dell'impianto ai sensi dell'art.269 del D.lgs.152/06 è stato chiarito che in merito al progetto di cui al giudizio del CCR- VIA n.2754 del 2017 "dall'esame del progetto si desume che ciò che è indicato come scrubber in realtà è costituito da un filtro a carboni attivi. Il richiedente concorda che le emissioni derivanti dal locale di disidratazione fanghi sono convogliabili e propone a chiarimento ed in alternativa di convogliare gli effluenti aspirati dal locale di disidratazione dei fanghi in vasca di ossidazione. Detta proposta è meglio dettagliata negli allegati. Con autorizzazione DPC025/26 del 13/02/18 la Regione Abruzzo ha rilasciato autorizzazione alle emissioni in atmosfera prescrivendo la realizzazione del sistema di aspirazione alterativo proposto da ARAP

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	n.2754 del 21/02/17
• Autorizzazione allo scarico in acque superficiali <i>Provincia dell'Aquila</i>	<i>Prot.30940 del 29/05/08 Autorizzazione allo scarico -</i>
• Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs.152/06 art.269 rilasciata Dalla regione Abruzzo Servizio Politica Energetica	n. DPC025/26 del 13/02/18

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Autorizzazione all'esercizio	
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	
<i>Altre autorizzazioni</i>	
• _____	• _____
• _____	• _____
• _____	• _____

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/>		In fase di dismissione definitiva eventuali rifiuti solidi costituiti dall'impianto di aspirazione stesso e della condotta
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	X	
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	X	
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	X	
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	X	
• Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	X	
• Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	X	
• Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/>	X	

Firma del tecnico incaricato






Il sottoscritto Giampiero LEOMBRONI, in qualità di rappresentante legale dell'A.R.A.P., giusta Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.45 del 06/12/2016, ai sensi e per effetto della L.R. n.23 del 29.07.2011 e s.m.i.,

DELEGA

l'Ing. Katia Colalongo nato a Chieti (CH) il 25/10/77 e l'ing. Alessandra Debora Santini nata ad Alghero (SS) il 09/06/75, alla redazione della documentazione relativa alla richiesta di presa d'atto per modifica non sostanziale impianto di depurazione di Sulmona Località Santa rifina – variazione impianto aspirazione locale disidratazione fanghi.



Il Presidente

Giampiero Leombroni

La sottoscritta Katia Colalongo

Nata a Chieti il 25/10/77

Residente a Manoppello (PE)

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri
Pescara

La sottoscritta Alessandra Debora Santini

Nata a Alghero il 09/06/75

Residente a Montesilvano (PE)

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri
Pescara

In qualità di tecnici incaricati dall'Ente/società ARAP ABRUZZO

DICHIARANO QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

*modifica non sostanziale della tipologia impianto di aspirazione locale disidratazione fanghi
impianto di depurazione di Sulmona località Santa Rufina e convogliamento effluenti alla vasca di
ossidazione.*

TIPOLOGIA DI OPERA

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.
152/2006, punto 7, lettera v

impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a
10.000 abitanti equivalenti

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE

SULMONA LOCALITA' SANTA RUFINA in prossimità dell'area industriale. L'area è inquadrata al foglio 369 tav. EST
CTR ed al catasto foglio n.9 particella 1919. Si colloca in area pianeggiante e nella circostante area si trovano diversi
capannoni.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

Trattasi di impianto esistente di depurazione asservito all'agglomerato industriale di Sulmona .
Con giudizio n.2754 del 21/02/17 relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità
ambientale è stato dato giudizio favorevole al progetto di potenziamento e adeguamento impianto
di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale del Comune di Sulmona .

Dettaglio di Bonifico SEPA

Stato Disposizione	Ordinata
Data Creazione	15/03/2018
Data Esecuzione	15/03/2018
Transaction ID (TrnID)	A100790040901030481540077240IT

Beneficiario	REGIONE ABRUZZO
Importo	50,00 EUR
Conto di accredito	IT48-V053-8712-9170-0000-0040-300
Causale	UTO DCP002 ONERI ISTRUTTORI PER V.A. VALUT. PRELIMIN. ART.6 COMMA 9 DEC.LGS. 152.06. MD 280

Ordinante	ARAP
Conto di addebito	IT89-J010-3015-4000-0000-2121-188 CONTO ORDINARIO

IMPIANTO DI DEPURAZIONE
SULMONA, LOCALITÀ "SANTA RUFINA"

Chiarimenti in merito alla convogliabilità delle emissioni della linea fanghi richiesti dal rappresentante di ARTA- Distretto provinciale di L'Aquila nel corso della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in data 19/12/2017

Premessa

Nel corso della Conferenza dei Servizi del 19/12/17 il rappresentante di ARTA- Distretto provinciale di L'Aquila, ha richiesto chiarimenti in merito alla convogliabilità delle emissioni della linea fanghi, con particolare riferimento all'edificio disidratazione degli stessi, anche in riferimento al progetto di miglioramento tecnico e funzionale dell'impianto, per il quale è stato emesso il parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA n.2754 del 21/02/17, che prevedeva il convogliamento ed il trattamento delle emissioni del locale disidratazione fanghi attraverso l'installazione di uno "scrubber".

Chiarito in sede di Conferenza che in realtà il sistema previsto in progetto era costituito da filtro a carboni attivi e allumina, si è proposto, in alternativa, un sistema di convogliamento alla vasca di ossidazione degli effluenti aspirati dal locale di disidratazione dei fanghi, da ritenere migliore anche ai fini dell'efficienza depurativa e del risparmio energetico, come condiviso anche da ARTA.

Altresì, ai fini di un contenimento delle emissioni odorigene, ARAP prevede di realizzare una carenatura del nastro trasportatore dei fanghi dall'edificio di disidratazione al retrostante cassone scarrabile utilizzato per lo smaltimento.

Nel seguito vengono chiarite le modalità di intervento che saranno adottate in attuazione di quanto anticipato in sede di Conferenza.

Convogliamento e trattamento delle emissioni

L'edificio nel quale sono contenute le filtropresse a nastro per la disidratazione dei fanghi è costituito da un locale chiuso su tre lati, mentre sul terzo il parziale confinamento è realizzato da con teloni in materiale plastico pesante. Il locale misura 18 m x 9 m per altezza 4,2 metri e pertanto il volume dell'edificio è pari a circa 680 m³.

Per evitare la diffusione delle emissioni prodotte durante il funzionamento delle nastropresse, l'ambiente interno verrà mantenuto in leggera depressione rispetto all'ambiente esterno, per mezzo di un sistema che aspira uniformemente l'aria del locale per poi convogliarla all'interno della vasca di ossidazione, come rappresentato nella planimetria allegata.

A tal fine si prevede di installare all'interno del locale disidratazione, in corrispondenza del lato est, una condotta di aspirazione munita di bocchette collegata ad un ventilatore con portata pari a 3.500 m³/h, in grado pertanto di assicurare non meno di 5 ricambi d'aria all'ora nel locale.

Il ventilatore entrerà in funzione automaticamente all'avvio del funzionamento delle nastropresse, previsto per circa 6-8 ore al giorno da lunedì a venerdì e circa 4 ore il sabato e la domenica.

Per contenere ulteriormente le potenziali emissioni derivanti dal trasferimento dei fanghi nastropressati all'interno dei cassoni scarrabili mediante nastro trasportare parzialmente esterno al locale disidratazione, sullo stesso verrà realizzata una carenatura leggera, in carpenteria metallica o in materiale plastico, da ancorare ai lati del nastro trasportatore.

Allegati:

- Tav. 1 Planimetria generale con indicazione del sistema di aspirazione e convogliamento presso la vasca di ossidazione

Ugo Mares



FS Pescara -
Roma

Arrivo liquori

Nuovo tratto di condotta
recupero effluenti aspirati da
focale disidratazione

Mastro-press: disidratazione
fianchi digesti

Area aspirazione

Area aspirazione

Pre ispezziatore

Nastro
trasportatore
con carabatura

Locale
compressori

Locale
trasformatori

Tratto condotta con diffusori

Area di sosta casconi carababili rispetti
con fanghi disidratati da riciclare
a discarica.

DIGESTIONE AEROBICA
Volume: 1.200 mc.

OSSI-NITRIFICAZIONE - 1
Volume: 1.200 mc.

OSSI-NITRIFICAZIONE - 2
Volume: 1.200 mc.

Sedimentazione Primaria
Volume: 1600 mc

ARAP

AGENZIA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ente Pubblico Economico

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SULMONA

Tavola N°
1

Scala
1/400

Planimetria generale con indicazione del sistema di aspirazione e convogliamento presso la vasca di ossidazione



SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DI PRESENTAZIONE
Gennaio 2017

IL CONSULENTE Ing. Ottaviano
P. n. 3 - Prof. Ing. Gianluigi Lombardi

ELABORATO DA: CSI DI GROSSO ING. ASSOCIATI
AGGIORNAMENTO: Ing. Giuseppe Ing. Sesto
REVISIONE: Dott. Magnacca



Ing. Sesto
Dott. Magnacca



GIUNTA REGIONALE

DPC - DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA
DPC025003 - Ufficio Autorizzazioni Emissioni - A.U.A. PE-CH
Via Passolanciano, 75
65124 Pescara Tel. 085 7671
pec: dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Portici San Bernardino, 25
67100 L'Aquila Tel. 0862 364539

**VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI
SENSI DELL'ART. 269 DEL D.LGS. 152/2006
PRIMA RIUNIONE - 16.11.2017**

Società richiedente	ARAP Abruzzo
P.I. - C.F.	PI (91127340684) - CF (91127340684)
Sede legale	Via Nazionale SS 602 km 51+355 - Cepagatti (PE)
Sede operativa	Località Santa Rufina - Sulmona (AQ)
Attività	Impianto di depurazione acque reflue urbane.

PREMESSO CHE:

- in data 07.09.2017 è stata trasmessa agli Enti coinvolti nel procedimento l'istanza, a firma del legale rappresentante Giampiero Leombronj dell'Azienda Regionale delle Attività Produttive Abruzzo, (C.F. 91127340684) con sede legale in Cepagatti (PE), Via Nazionale SS 602 km 51+355 per lo stabilimento sito in Sulmona (AQ), Zona Industriale Santa Rufina, relativa al rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 32/2015 la Regione Abruzzo è stata individuata quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con conseguente trasferimento della funzione a decorrere dal 1° aprile 2016 (giusta Deliberazione di Giunta regionale n. 144 del 4/3/2016).
- con nota prot. n. 254017/17 del 04.10.2017 il Dirigente del DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA, ha indetto la Conferenza di Servizi (CdS) decisoria, nella forma Sincrona di cui all'art. 14-ter della L. 241/1990, ed ha:
 - a) individuato il Dott. Enzo Franco De Vincentiis Responsabile del Procedimento (RdP);
 - b) invitato a partecipare
 1. l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di L'Aquila;
 2. l'A.S.L. Avezzano Sulmona L'Aquila - Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
 3. il Comune di Sulmona;
 4. l'ATO Peligno;
 5. La Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione e Qualità delle Acque (DPC024);

c) stabilito

1. Il termine del 17.10.2017 entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni;
2. La data della prima riunione della CdS in forma simultanea nel giorno 16.11.2017;

con nota prot. n. 290309/17 del 14.11.2017 il Dirigente del DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA ha posticipato la riunione della CdS in data 19.12.2017;

EVIDENZIATO CHE:

- alla conferenza è invitato a partecipare anche il richiedente dell'autorizzazione o suoi delegati al fine di acquisire informazioni e chiarimenti;
- la documentazione relativa all'istanza di autorizzazione in questione è quella trasmessa dal richiedente via PEC in data 07.09.2017 agli Enti coinvolti nel procedimento, acquisita in atti ai nn. 231094/17 e 231107/17 del 07.09.2017.

VISTE:

- la nota prot. 188939/17 del 17.10.2017 dell'ASL Avezzano Sulmona L'Aquila in atti al prot. 265247/17 del 17.10.2017 con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;
- la nota del 17.10.2017 dell'ATO Peligno in atti al prot. 265268/17 del 17.10.2017 con la quale è stata richiesta la trasmissione della documentazione oggetto della conferenza, prontamente inoltrata dallo scrivente servizio;
- la nota prot. 27927 del 17.10.2017 dell'ARTA Abruzzo Distretto di L'Aquila in atti al prot. 266272/17 del 18.10.2017 con la quale sono stati richiesti chiarimenti in merito alle emissioni in atmosfera;
- la nota prot. 40976 del 06.11.2017 del Comune di Sulmona, in atti al prot. 282713/17 del 07.11.17 inerente comunicazioni di carattere urbanistico/edilizio;
- la nota prot. 41769 del 10.11.2017 del Comune di Sulmona, in atti al prot. 287529/17 del 10.11.17, con la quale sono state trasmesse le richieste di integrazioni dell'ARTA e dell'ASL al richiedente;
- la nota dell'ATO Peligno prot. 262 del 13.11.2017, acquisita in atti al prot. n. 288144/17 del 13.11.2017, in merito alla titolarità della gestione dell'impianto;
- la nota prot. OSU/2125 del 13.11.2017, acquisita in atti al prot. n. 288916/17 del 14.11.2017, con cui l'ARAP ha richiesto di posticipare la riunione della CdS di almeno 30 giorni al fine di predisporre la documentazione integrativa richiesta;
- la nota prot. 289139/17 del 14.11.2017 con cui il Servizio Gestione e Qualità delle Acque ha convocato una riunione per affrontare il problema della titolarità gestionale dell'impianto in questione;
- la nota prot. OSU/2143 del 14.11.2017, acquisita in atti al prot. n. 289902/17 del 14.11.2017, con cui l'ARAP ha richiesto di posticipare la riunione di cui al punto precedente di almeno 15 giorni;
- la nota prot. 290530/17 del 14.11.2017 con cui il Servizio Gestione e Qualità delle Acque ha posticipato la riunione di cui al punto precedente;

lll

ly

2

- la nota prot. 290309/17 del 14.11.2017 con cui lo scrivente Servizio ha posticipato la riunione della CdS in data 19.12.2017;
- la documentazione integrativa trasmessa dal proponente agli Enti coinvolti nel procedimento con prot. OSU/2526 del 07.12.2017, acquisita in atti al prot. n. 312993/17 del 07.12.2017;
- la nota prot. 321311/17 del 18.12.2017 con cui lo scrivente Servizio ha spostato l'orario della riunione del 19.12.2017 dalle ore 11:00 alle ore 15:00 del giorno medesimo;
- il verbale della riunione tenutasi in data 29 novembre 2017, relativa alle problematiche emerse in ordine alla titolarità della gestione dell'impianto, trasmesso dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque con nota prot. n. 323016 del 19.12.2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

Il giorno 19.12.2017, alle ore 15.00, in Via Portici di San Bernardino, 25, sede della Regione Abruzzo, presso la sala riunioni del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA, si è tenuta la prima riunione dei partecipanti alla Conferenza di Servizi, sotto la Presidenza del Dott. Enzo Franco De Vincentiis (RdP). Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dall'Ing. Marco Carlini.

Il RdP della Conferenza ha aperto la riunione ringraziando tutti gli intervenuti.

Sono presenti:

- il rappresentante della Regione Abruzzo DPC024, Dott.ssa Sandrina Masciola;
- i rappresentanti della Regione Abruzzo DPC025: Dott. Tonino Carusi;
- il rappresentante del Distretto Provinciale A.R.T.A. di L'Aquila: Dott. Carlo Bellina Agostinone.

Sono assenti, benché regolarmente convocati:

- il rappresentante del Comune di Sulmona;
- il rappresentante dell'ATO Peligno;
- il rappresentante della ASL, che ha trasmesso comunicazione di impossibilità a partecipare (acquisita al prot. n. 322211/17 del 19.12.2017) riservandosi di esprimere il proprio parere in seguito al ricevimento del verbale che verrà stilato in sede di conferenza e dopo aver valutato gli aspetti/chiarimenti che emergeranno in tale sede.

Tutti i presenti, con la sottoscrizione del presente verbale, assicurano la volontà dell'Amministrazione di appartenenza su tutte le decisioni di relativa competenza della stessa.

In rappresentanza del proponente sono presenti:

- Ing. Lorenzo Giammattei in qualità di consulente tecnico (giusta delega del legale rappresentante, allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale), Ing. Alessandra Santini, Dott. Vincenzo Magnacca.

Il RdP, quindi, richiama l'attenzione:

- sull'iter del procedimento ricordando che la Conferenza di Servizi rappresenta un modulo procedurale ed uno strumento organizzativo messo a disposizione dall'ordinamento per pervenire all'assenso quando in un determinato procedimento amministrativo siano coinvolti più interessi pubblici.
- sulle disposizioni di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 14-ter della legge 241/1990.

Il RdP inoltre rammenta che:

- ai sensi dell'art. 269 c.3 del D.Lgs. 152/2006, la "Conferenza" è titolata a procedere anche, in via istruttoria, ad un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi e, in particolare, nei procedimenti svolti dal Comune, ai sensi del DPR n. 380/2001 (T.U. in materia edilizia), per tutti gli aspetti inerenti le competenze proprie e conferite dalla vigente normativa statale e/o regionale in materia urbanistica, ambientale,

lll

lf

paesaggistica ed altro, nonché ai sensi della L.R. n.46/2012 in materia di Vinca per le competenze di recente attribuzione, ed ai sensi del R.D. n.1265/1934 (T.U. sulle leggi sanitarie);

- che il dissenso di uno o più partecipanti delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella "Conferenza di Servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso (Art. 14 quater L. n. 241/1990);
- che, qualora siano presenti impianti-non sottoposti ad autorizzazione, la Ditta è tenuta a dichiararne i relativi punti di emissione sul QRE, specificandone la tipologia di sostanze inquinanti emesse, nonché ad individuarne le loro posizioni sulla planimetria dell'intero stabilimento.
- gli altri soggetti competenti in materia ambientale diversi dalla Regione Abruzzo - Servizio DPC025, legittimati ad esprimere i pareri di propria competenza provvedono ad effettuare l'attività istruttoria e decisoria di competenza, esprimendo le proprie decisioni e volontà nell'ambito della Conferenza e provvedendo, all'esito dei lavori della stessa, all'adozione del provvedimento di rispettiva competenza ovvero al diniego di rilascio dello stesso.

Il RdP riassume preliminarmente i contenuti dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera trasmessa ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 152/2006 presentata dall'ARAP Abruzzo in atti ai prott. nn. 231094/17 e 231107/17 del 07.09.2017, trasmessa al fine di poter esercire l'attività di depurazione delle acque reflue urbane e industriali svolta nello stabilimento sito nel Comune di Sulmona, Località Santa Rufina individuato catastalmente al foglio 9, particella 1919.

La conferenza prende atto, in via preliminare, che il depuratore sito in Località Santa Rufina di Sulmona (AQ), ancorchè asservito alla depurazione delle acque reflue urbane provenienti dal Comune di Sulmona, è l'impianto dell'area industriale di Sulmona e quindi rientrante nelle previsioni di cui all'art. 172 del D.Lgs. 152/2006. Si prende atto, inoltre:

- che lo stabilimento in parola è autorizzato allo scarico in virtù dell'art. 4 della determina dirigenziale DPC026/115 del 27.05.2016, emanata a carico dell'ARAP, tuttora vigente nonostante la stessa determinazione sia stata sospesa per tutto quanto altro determinato;
- che il CCR-VIA della Regione Abruzzo ha espresso parere favorevole al potenziamento del progetto con Giudizio VIA n° 2754 del 21.02.2017.

La conferenza evidenzia, inoltre, che la nota dell'ERSI - Ambito Territoriale Peligno Alto Sangro fa riferimento alle forme di gestione dei reflui urbani ai sensi dell'art. 141 del D.Lgs. 152/2006 e alla individuazione del gestore unico del SII dei comuni dell'ATO, compreso il Comune di Sulmona, alla società a partecipazione completamente pubblica SACA Spa. Tale nota nulla dice per quanto attiene la pianificazione d'ambito e l'individuazione del relativo gestore per quanto attiene le aree industriali.

Pertanto la citata nota non impedisce il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, oggetto del presente procedimento, all'attuale gestore, così come definito dall'art. 268, comma 1, lettera n) del D.lgs. 152/2006, dello stabilimento, fatta salva l'esecutività dell'art. 172, co. 6 del decreto medesimo.

Il RdP chiede all'istante se la documentazione in esame nell'ambito del presente procedimento è conforme a quanto agli atti succitati. Il richiedente conferma tale corrispondenza.

Il rappresentante dell'ARTA chiede chiarimenti in merito alla convogliabilità delle emissioni della linea fanghi, con particolare riferimento all'edificio disidratazione degli stessi. Chiede, inoltre, chiarimenti in merito a quanto previsto nella relazione del citato Giudizio VIA n° 2754 del 21.02.2017, in merito all'utilizzo di un sistema di abbattimento di tipo Scrubber. Dall'esame del

 

progetto si desume che ciò che è indicato come Scrubber in realtà è costituito da un filtro a carboni attivi.

Il richiedente concorda che le emissioni derivanti dal locale di disidratazione fanghi sono convogliabili e propone a chiarimento ed in alternativa di convogliare gli effluenti aspirati dal locale di disidratazione dei fanghi alla vasca di ossidazione.

Il rappresentante dell'ARTA chiarisce che tale proposta progettuale, condivisibile dal punto di vista dell'efficienza depurativa e del risparmio energetico, dovrà essere rivalutata in sede di CCR-VIA, prima dell'eventuale realizzazione dell'ampliamento.

Vengono chiesti chiarimenti, inoltre, in merito alla possibilità di realizzare la copertura del nastro trasportatore dei fanghi dall'edificio disidratazione alla zona di stoccaggio temporaneo dei fanghi da smaltire. Il rappresentante del richiedente dichiara che è previsto intervento in tal senso.

La rappresentante del DPC024 comunica che l'impianto è attualmente autorizzato in regime di proroga e che agli esiti della presente conferenza si disporrà l'atto di rinnovo.

La conferenza prende atto del parere favorevole del Comune di Sulmona in adesione a quanto richiesto in sede di indizione. Per quanto attiene il parere di competenza dell'ASL, la stessa è invitata a presentare le proprie valutazioni così come di seguito specificato.

Il richiedente si impegna a fornire idonea documentazione richiesta dagli Enti nella presente conferenza entro il 10.01.2018. All'acquisizione delle valutazioni favorevoli sulla documentazione integrativa fornite dal richiedente da parte dell'ARTA e della ASL, che dovranno pervenire comunque entro il 22.01.2018, si procederà al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

La Ditta consegna marca da bollo da € 16.00 per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Il RdP alle ore 18:13 dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale risulta letto, confermato e sottoscritto e sarà trasmesso a mezzo PEC ai componenti della conferenza.

[Handwritten signature]

Leonardo Corbelli

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC025/56

del 13/02/2018

DIPARTIMENTO Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

SERVIZIO Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA

OGGETTO: D.Lgs. n. 152 del 03.04.06. Richiedente: Azienda Regionale delle Attività Produttive (C.F. 91127340684 – P.I. 02083310686) - stabilimento sito nel Comune di Sulmona (AQ), loc. Santa Rufina. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269.

Estremi identificativi dell'istanza:

Richiedente	Azienda Regionale delle Attività Produttive
Gestore	Giampiero Leombroni
C.F.	91127340684
P.IVA	02083310686
Stabilimento	Comune di Sulmona, loc. Santa Rufina
Estremi catastali	Foglio 9, particella 1919
Coord. geografiche	WGS 84 Lat: 42.075696 - Lon: 13.896883
Attività	Depurazione acque reflue

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE - con nota prot. n. SU1247/2017 del 07.09.2017, in atti ai prott. nn. 231094/17 e 231107/17 del 07.09.2017, il richiedente ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi l'istanza relativa al rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, a firma del Sig. Giampiero Leombroni, legale rappresentante dell'Azienda Regionale delle Attività Produttive, (C.F. 91127340684) con sede legale in Cepagatti (PE), Via Nazionale SS 602 km 51+355 per lo stabilimento sito in Sulmona (AQ), Zona Industriale Santa Rufina, esercente attività di "Depurazione acque reflue";

- la disciplina delle emissioni in atmosfera è di competenza dello scrivente Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, nell'ambito del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;

VISTI

- la Legge 07 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006;
- il vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 517 del 25 Maggio 2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 436 del 26 Aprile 2006;
- la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32;
- la Delibera di Giunta Regionale 4 Marzo 2016, n. 144;
- la L.R. 14.09.1999 n. 77;
- il D.P.R. n. 160 del 07 Settembre 2010;

- CONSIDERATO** che il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di "potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale e del Comune di Sulmona" con Giudizio n. 2754 del 21.02.2017;
- VISTA** la nota prot. n. 254017/17 del 04.10.2017 con cui lo scrivente Servizio ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis, co. 7 della legge 241/1990, in forma simultanea ed in modalità sincrona, invitandovi a partecipare gli Enti coinvolti nel procedimento;
- VISTA** la nota prot. 188939/17 del 17.10.2017, in atti al prot. n. 265247/17 del 17.10.2017, con cui l'ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila ha richiesto documentazione integrativa;
- VISTA** la comunicazione del 17.10.2017, in atti al prot. n. 265268/17 del 17.10.2017, con cui l'ATO Peligno ha comunicato di non essere in possesso della documentazione relativa all'istanza, prontamente trasmessa dallo scrivente Servizio;
- VISTA** la nota prot. n. 27927/17 del 17.10.2017, in atti al prot. n. 266272/17 del 18.10.2017, con cui l'ARTA Abruzzo ha chiesto chiarimenti in merito alla convogliabilità delle emissioni in atmosfera;
- VISTA** la nota del 10.11.2017, in atti al prot. n. 287529/17 del 10.11.2017, con cui il SUAP del Comune di Sulmona ha trasmesso all'istante le richieste di integrazioni di ASL e ARTA;
- VISTA** la nota prot. n. 262 del 13.11.2017, in atti al prot. n. 288144/17 del 13.11.2017, con cui l'ATO Peligno ha confermato i contenuti della nota prot. n. 126 del 18.04.2016 trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti regionale, alla Provincia dell'Aquila, all'ARTA e al Dipartimento OO.PP. della Regione Abruzzo, non trasmessa al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA;
- VISTA** la nota prot. n. OSU/2125 del 13.11.2017, in atti al prot. n. 288916/17 del 14.11.2017, con cui il richiedente ha chiesto di "voler posticipare la Conferenza dei Servizi di almeno giorni 30 al fine di poter procedere alla completa ed esaustiva predisposizione della documentazione relativa";
- VISTA** la nota prot. n. 289139/17 del 14.11.2017 con cui il Servizio Gestione e Qualità delle Acque ha convocato una riunione per il giorno 15.11.2017 per "esaminare congiuntamente ed in via preventiva la problematica afferente alla titolarità gestionale dell'impianto in questione.";
- VISTA** la nota prot. n. OSU/2143 del 14.11.2017, in atti al prot. n. 289902/17 del 14.11.2017, con cui il richiedente ha richiesto di posticipare la riunione di cui al punto precedente di almeno giorni 15;
- VISTA** la nota prot. n. 290309/17 del 14.11.2017 con cui lo scrivente Servizio ha accolto la richiesta di posticipare la riunione della Conferenza di Servizi, fissandola per il giorno 19.12.2017;
- VISTA** la nota prot. n. 290530/17 del 14.11.2017 con cui il Servizio Gestione e Qualità delle Acque ha accolto la richiesta di posticipare l'incontro sopraccitato al giorno 29.11.2017;
- VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dall'istante agli Enti coinvolti nel procedimento, in atti al prot. n. 312993/17 del 07.12.2017;

- VISTA** la comunicazione del 18.12.2017, in atti al prot. n. 322211/17 del 19.12.2017, con cui l'ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla riunione della Conferenza di Servizi;
- VISTE** le risultanze della riunione preliminare convocata per "esaminare congiuntamente ed in via preventiva la problematica afferente alla titolarità gestionale dell'impianto in questione" come da verbale in atti al prot. n. 323016/17 del 19.12.2017;
- VISTE** le risultanze della riunione della Conferenza di Servizi del 19.12.2017, come da verbale in atti al prot. n. 327685/17 del 22.12.2017, durante la quale:
- in merito alla problematica della titolarità gestionale dell'impianto la conferenza ha stabilito che la nota dell'ATO Peligno "non impedisce il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, oggetto del presente procedimento, all'attuale gestore, così come definito all'art. 268, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 152/2006, dello stabilimento, fatta salva l'esecutività dell'art. 172, co. 6 del decreto medesimo.";
 - è stata richiesta documentazione tecnica integrativa in merito alle emissioni in atmosfera;
- VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dal richiedente agli Enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. OSU/153 del 09.01.2018, in atti al prot. n. 5262/18 del 09.01.2018;
- VISTI** I seguenti pareri favorevoli:
- **Parere favorevole dell'ARTA Abruzzo**, Distretto Provinciale dell'Aquila, prot. n. 3687 del 29.01.2018, in atti al prot. n. 23663/18 del 29.01.2018, che testualmente recita: "...omissis... limitatamente alle emissioni in atmosfera, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto a condizione che il Gestore:
 1. realizzi il convogliamento dell'aria aspirata dal vano nastropresse alla vasca di ossidazione in conformità alla proposta di cui alla nota n. OSU/153 del 09.01.2018;
 2. esegua attività di verifica e manutenzione degli impianti di aspirazione con una frequenza tale da garantire l'efficace funzionamento degli stessi e comunque almeno semestrale;
 3. qualora pervenissero segnalazioni di disagio olfattivo dalla popolazione e/o dagli enti di controllo:
 - dovrà darne tempestiva segnalazione all'ARTA – Distretto Provinciale dell'Aquila ed alla ASL territorialmente competente;
 - nel caso in cui gli eventi lamentati dalla popolazione siano dovuti a cause specifiche ed eccezionali dovrà comunicare le misure adottate per assicurare che detti episodi non abbiano a ripetersi;
 - ove le lamentele si ripetano e ne sia stata verificata la fondatezza da parte degli organi di controllo, dovrà procedere all'effettuazione di un monitoraggio della percezione di disturbo olfattivo che andrà concordato con ARTA – Distretto Provinciale dell'Aquila ed alla ASL territorialmente competente. Nel caso in cui il monitoraggio confermi un impatto olfattivo significativo, il Gestore sarà tenuto ad adottare un piano di adeguamento degli impianti cui dovrà seguire una seconda

campagna di monitoraggio volta a verificare l'efficacia delle misure adottate."

- **Parere favorevole della A.S.L. di Avezzano, Sulmona L'Aquila, Dipartimento di Prevenzione**, prot. n. 11594/18 del 17.01.2018, acquisito in atti al prot. n. 13274/18 del 17.01.2018, che testualmente recita: *"...omissis... si esprime PARERE FAVOREVOLE esclusivamente dal punto di vista igienico – sanitario subordinatamente alle prescrizioni di seguito riportata:*

- 1. Ad impianto attivo a cadenza annuale e per il periodo di due anni, effettuare monitoraggio di emissioni odorigene al fine di valutare l'eventuale presenza di molestia olfattiva per le abitazioni limitrofe; nel caso ci fossero superamenti lo scrivente Servizio si riserva di valutare eventuali modifiche anche strutturali da apportare al fine di salvaguardare la salute pubblica;*
- 2. Relativamente ai locali in cui sono alloggiati le filtropresse a nastro per la disidratazione dei fanghi, è opportuno che le lavorazioni vengano sempre effettuate in ambiente totalmente confinato e tenuto in depressione al fine di contenere la dispersione degli odori molesti; inoltre l'apertura presente sulla parete laterale dello stesso stabile, che consente il passaggio dei fanghi dal nastro trasportatore al cassone scarrabile esterno, dovrà essere opportunamente chiusa in modo da lasciare spazio esclusivamente al nastro trasportatore con la relativa carenatura; ciò al fine di limitare ulteriormente la dispersione delle emissioni prodotte."*

- **Parere favorevole del Comune di Sulmona**, prot. n. 40976 del 06.11.2017, in atti al prot. n. 282713/17 del 07.11.2017, che testualmente recita: *"...omissis... si evidenzia che la richiesta non prevede opere di rilievo edilizio pertanto, per quanto di competenza di questo Settore, si riscontra nulla da rilevare sotto il profilo urbanistico."*

- **Parere favorevole del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – DPCo24**, come da verbale della riunione della Conferenza di Servizi: *"La rappresentante del DPCo24 comunica che l'impianto è attualmente autorizzato in regime di proroga e che agli esiti della presente conferenza si disporrà l'atto di rinnovo."*

CONSIDERATO che l'ATO Peligno non ha partecipato alla riunione della Conferenza di Servizi e che il rappresentante dell'Ente ha dichiarato, in sede di riunione preliminare alla Conferenza di Servizi, *"che a suo avviso nello specifico procedimento (emissioni) l'ATO non debba esprimersi in quanto non competente su aspetti prettamente ambientali"*;

CONSIDERATO che il richiedente ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria, così come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale D'Abruzzo n. 517 del 25.05.2007;

RITENUTO di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento di che trattasi nel rispetto degli elaborati tecnico-progettuali depositati agli atti (Allegato n. 1 alla presente) all'attuale gestore, così come definito all'art. 268, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 152/2006, dello stabilimento, fatta salva l'esecutività dell'art. 172, co. 6 del decreto medesimo.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 14.09.1999 n. 77, art. 5, comma 2, lettera a)

AUTORIZZA

Art. 1

l'Azienda Regionale delle Attività Produttive con sede legale in Cepagatti (PE), via Nazionale SS 602 km 51+355 snc, C.F. e P.IVA 91127340684, iscritta alla Camera di Commercio di Pescara n. 15224, nella persona del legale rappresentante, Sig. Giampiero Leombroni, alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento allo stabilimento sito in Sulmona (AQ), Località Santa Rufina, derivanti dall'attività di "*depurazione acque reflue*".

Art. 2

- 2.1. ai sensi della normativa vigente, le emissioni di cui al precedente Art.1, **per una durata di 15 (quindici) anni**, dalla data del rilascio del presente atto, fatta salva diversa disposizione di legge di successiva emanazione cui la Ditta si rende comunque obbligata. **La domanda di rinnovo deve essere presentata un anno prima della scadenza.** Nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, ai sensi dell'art.269 c.7 del Decreto, continuano ad applicarsi le condizioni previste nel presente provvedimento.
- 2.2. La Società, qualora ricorrano le condizioni, si rende obbligata a:
 - 2.2.1. richiedere la variazione di ragione sociale/titolarità dell'autorizzazione;
 - 2.2.2. comunicare la variazione del gestore (come definito dall'art. 268, c.1 lett. n) del D.Lgs. 152/2006);
- 2.3. Restano inoltre ferme le condizioni di cui all'art.269 comma 8 del Decreto circa un'eventuale modifica dello stabilimento.

STABILISCE

Art. 3

di fare obbligo alla Ditta di rispettare le seguenti **prescrizioni**:

- 3.1. **comunicare** l'avvio degli impianti almeno quindici giorni prima della data stabilita per la messa in esercizio alla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, al Comune di Sulmona, al Distretto Provinciale dell'Aquila dell'A.R.T.A. Abruzzo e al Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della A.S.L. di Avezzano Sulmona L'Aquila;
- 3.2. **adeguarsi** automaticamente a eventuali nuovi limiti di legge, qualora più restrittivi, in merito alle emissioni in atmosfera o ad aggiornamenti del citato Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria;
- 3.3. **realizzare** il convogliamento dell'aria aspirata dal vano nastropresse alla vasca di ossidazione e la carenatura del nastro trasportatore di trasferimento dei fanghi dall'edificio disidratazione alla zona di stoccaggio temporaneo in conformità alla documentazione progettuale prodotta dalla Ditta, di cui alla nota n. oSU/153 del 09.01.2018;
- 3.4. **effettuare manutenzioni** ordinarie degli impianti di aspirazione con una frequenza tale da garantire l'efficace funzionamento degli stessi e comunque almeno **semestrale**;
- 3.5. **annotare** su apposito **Registro delle Manutenzioni**, vidimato dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, della Regione Abruzzo, le operazioni di manutenzione e le eventuali sostituzioni dei sistemi di aspirazione; tale registro dovrà essere a disposizione degli Enti di controllo;
- 3.6. **effettuare** monitoraggio di emissioni odorigene ad impianto attivo a cadenza annuale e per il periodo di due anni al fine di valutare l'eventuale presenza di molestia olfattiva per le abitazioni limitrofe;

- 3.7. effettuare** le lavorazioni relative ai locali di disidratazione dei fanghi in ambiente totalmente confinato e tenuto in depressione;
- 3.8.** qualora pervenissero segnalazioni di disagio olfattivo dalla popolazione e/o dagli enti di controllo, il Gestore:
- 3.8.1.** dovrà darne tempestiva segnalazione all'ARTA – Distretto Provinciale dell'Aquila ed alla ASL territorialmente competente;
- 3.8.2.** nel caso in cui gli eventi lamentati dalla popolazione siano dovuti a cause specifiche ed eccezionali dovrà comunicare le misure adottate per assicurare che detti episodi non abbiano a ripetersi;
- 3.8.3.** ove le lamentele si ripetano e ne sia stata verificata la fondatezza da parte degli organi di controllo, dovrà procedere all'effettuazione di un monitoraggio della percezione di disturbo olfattivo che andrà concordato con ARTA – Distretto Provinciale dell'Aquila e con l'ASL territorialmente competente. Nel caso in cui il monitoraggio confermi un impatto olfattivo significativo, il Gestore sarà tenuto ad adottare un piano di adeguamento degli impianti cui dovrà seguire una seconda campagna di monitoraggio volta a verificare l'efficacia delle misure adottate;
- 3.9. comunicare** ogni difformità degli impianti o dello stabilimento alla Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, al Comune di Sulmona, al Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo e al Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL 01, entro le otto ore successive all'evento, ovvero guasti agli impianti che non permettano il rispetto dei valori limite di emissione; in tali casi, l'attività deve essere interrotta fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- 3.10. effettuare** la messa a regime dello stabilimento entro 30 (trenta) giorni dalla data di messa in esercizio;

Art. 4

che, a norma dell'Art. 269 - Comma 6 del Decreto ultimo periodo, l'Autorità Competente per il Controllo (ARTA) "*effettua il primo accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione, entro sei mesi dalla data di messa a regime di uno o più impianti o dall'avvio di una o più attività dello stabilimento autorizzato.*" Restano ferme eventuali altre indicazioni che la Regione vorrà stabilire in materia di controllo;

Art. 5

che, a norma dell'Art. 278 del Decreto (Poteri di ordinanza), la Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, quale Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'Art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:

- a) *alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;*
- b) *alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione dell'autorizzazione con riferimento agli impianti ed attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni autorizzative, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;*
- c) *alla revoca dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni autorizzative, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.*

PRECISA

Art. 6

che, qualora l'impianto fosse sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), di cui alla Parte Seconda, Titolo III-bis (artt. 29-bis e seguenti) del Decreto, il relativo atto autorizzativo predisposto dall'Autorità Competente, sostituisce il presente dispositivo anche con valori limite più restrittivi e prescrizioni più severe;

Art. 7

che, per quant'altro non specificato o riportato nel presente atto si fa riferimento alle vigenti norme di cui al Decreto - Parte Quinta - fatti salvi ulteriori modificazioni e/o integrazioni dello stesso, nonché ad ogni altra normativa in materia di tutela ambientale;

Art. 8

che restano salve, comunque, tutte le altre autorizzazioni e/o prescrizioni per il caso di specie di competenza di altri Enti/Organismi nonché altre disposizioni legislative e/o regolamentari comunque applicabili in riferimento al caso in parola;

Art. 9

che è obbligo di ciascun Ente competente nel procedimento di che trattasi valutare l'adempimento delle eventuali prescrizioni imposte nei relativi pareri di merito, inviando opportuna comunicazione, nel caso ricorrano le condizioni di cui agli Artt. 278 e 279 del Decreto, a questo Servizio, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data del dovuto adempimento;

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 10

La presente autorizzazione viene trasmessa tramite pec:

- al Gestore della Società richiedente **Azienda Regionale delle Attività Produttive**;
- allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Sulmona;
- al Comune di Sulmona (AQ);
- all'ARTA Abruzzo- Distretto Provinciale di L'Aquila;
- all'ASL di Avezzano Sulmona L'Aquila, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;
- alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque DPC024;
- all'ATO Peligno.

Art. 11

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

L'Estensore

(Ing. Marco Carlini)

(Dott. Tonino Carusi)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile dell'Ufficio

(Dott. Enzo De Vincentiis)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Dirigente del Servizio

(Dott.ssa Iris Flacco)

FIRMATO DIGITALMENTE

Allegato n. 1

Elenco degli elaborati tecnico progettuali depositati agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA della Regione Abruzzo:

1. Documentazione allegata all'istanza di autorizzazione alle emissioni, trasmessa dal richiedente agli Enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. SU1247/2017 del 07.09.2017 ed acquisita in atti ai prott. nn. 231094/17 e 231107/17 del 07.09.2017:

- 1.A. Domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- 1.B. Scheda informativa generale;
- 1.C. QRE datato 03.09.2017;
- 1.D. Relazione tecnica ai sensi della D.G.R. 517/2007, datata 05.09.2017;
- 1.E. Aerofotogrammetria con altezze e distanze degli edifici limitrofi;
- 1.F. Attestazione pagamento spese istruttorie;
- 1.G. Documento di identità del richiedente;
- 1.H. Corografia scala 1:25000;
- 1.I. Scheda di sicurezza CATFLOC C 805;
- 1.J. Estratto PRG;
- 1.K. Planimetria stato di fatto;
- 1.L. Planimetria stato di progetto.

2. Documentazione integrativa, trasmessa dal richiedente agli Enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. OSU/2526 del 07.12.2017 ed acquisita in atti al prot. n. 312993/17 del 07.12.2017:

- 2.A. Lettera di riscontro alle richieste di integrazioni di ARTA e ASL;
- 2.B. Planimetria generale con indicazione dei collegamenti idraulici schematizzati;
- 2.C. Planimetria generale con indicazione dei punti di monitoraggio olfattivo;
- 2.D. Schema di processo;
- 2.E. Valutazione di impatto olfattivo;
- 2.F. Versamento diritti istruttoria ASL.

3. Documentazione integrativa richiesta in Conferenza di Servizi del 19.12.2017, trasmessa dal richiedente agli Enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. OSU/153 del 09.01.2017 ed acquisita in atti al prot. n. 5262/18 del 09.01.2018:

- 3.A. Chiarimenti in merito alla convogliabilità delle emissioni della linea fanghi;
- 3.B. Planimetria generale con indicazione del sistema di aspirazione e convogliamento presso la vasca di ossidazione.



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0088471/18	27/03/2018	PEC	Mittente: ARAPABRUZZO@PEC.IT	
Oggetto:	INVIO PROTOCOLLO 08U - 2730/2018 - IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN SULMONA LOCALITÀ SANTA RUFINA, INVIO RICHIESTA PRESA D'ATTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE TIPOLOGIA IMPIANTO DI ASPIRAZIONE LOCALE DISIDRATAZIONE FANGHI (LOREDANA.DIDIONISIO)						
Impronta:	D6B97A340E898571604D93CC8C685012CCB1EFE4907D334960AC9870DEB5D21A						

